

Spett. Dirigente: ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE UNICOBAS SCUOLA MARTEDÌ 17 MAGGIO 2022 h. 16.00
(Pdf in allegato per la diffusione al personale)

Unicobas Scuola & Università - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org / unicobas.rm@tiscali.it

Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto

ROMA, li (vedi data ed ora della mail) Prot. 9522/A.S. Trasmette G.CECCARANELLI

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE PER MARTEDÌ 17 MAGGIO APEF TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON E SI TERRÀ dalle h. 16.00 alle h. 18.00 in modalità streaming (video on-line) dal CANALE YOU TUBE dell'Unicobas. Parteciperanno: Stefano d'Errico (Segretario nazionale Unicobas), Stefano Lonzar, Alessandra Fantauzzi ed Alvaro Belardinelli (membri dell'Esecutivo Nazionale Unicobas)

PER PARTECIPARE all'ASSEMBLEA:

• cliccare su https://youtu.be/hE_AKlgkHC8 ed iscriversi al Canale You Tube dell'Unicobas

per seguirla il 17 MAGGIO 2022 dalle h. 16.00

Non c'è limite di partecipazione.

Le domande vanno poste via chat: risponderemo nell'ultima mezz'ora.

Odg:

1) NO ALLA GUERRA ed all'ECONOMIA DI GUERRA, NO ALL'INVIO DELLE ARMI ALL'UCRAINA E ALLE S MILITARI. CONTRO LA GUERRA e le politiche cobelligeranti del governo Draghi e dell'Unione Europea, ma anche l'ulteriore privatizzazione e liberalizzazione di servizi, appalti e subappalti, contro l'utilizzo dei fondi del PNRR per armamenti ed a vantaggio degli speculatori finanziari e dell'energia.

• Anziché portare le spese per armamenti da 15 a 40 miliardi l'anno (2% del Pil), con la disponibilità di 220 miliardi Paese (84 dei quali a fondo perduto), la Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa. Invece immediatamente almeno 7 aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per in sicurezza l'edilizia scolastica (non bastano certo gli 800 milioni stanziati).

2) CONTRATTO: NO ALL'AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO E DI REGIME. NO ALLA DIFFERENZIAZ SALARIALE GESTITA DISCREZIONALMENTE DAL DIRIGENTE. NO alla mancia di 45 euro (30 per la scuola Prim 20 per gli Ata) prevista negli accordi firmati da CGIL, CISL, UIL, SNALS, Gilda ed ANIEF. Porre termine alla sospes del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: subito 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per c riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. P parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che l lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Livello da rivalutare di 300 euro anche per i Dsga, affinché, nell'ambito perequazione complessiva triennale, per tutto il personale si giunga rispettivamente a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva eu (ove invece siamo gli ultimi).

3) ASSUNZIONE IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO dei precari, docenti ed ata, con 3 a lavoro PER RIDURRE SUBITO a 15 il numero massimo di alunni per classe e potenziare la gestione delle scuole. precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo).

• Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra persor segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fra anziani che (indici Inps) hanno diritto a tutte le tutele.

• Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza pregressa, onde e che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap, e poi istituzione della cla concorso specifica.

• risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento, ove valg servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di fare più di un concorso).

4) CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO, cancellazione della ris sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente Ata obbligato al servizio.

5) INDENNITÀ DI RISCHIO a docenti per tutto il periodo di pandemia (come per il personale pubblico).

6) CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TRUFFA SULLA DDI: last but not least, la didattica a dis andava fatta senza il mito "salvifico" della digitalizzazione, i ridicoli *diktat* del Ministero, dei sindacati di stato (pronti a sce tutto su docenti ed ata), nonché di tanti dirigenti digiuni di pedagogia, senza trasformare gli insegnanti tutti, ed in parti quelli di sostegno, in tappa-buchi, e nel rispetto della creatività e dell'autonomia didattica di docenti e studenti. Ribat l'opposizione alle riunioni *on-line* deregolate, nonché all'inserimento della "Dad" nei Ptof (triennali), voluto dai di nonostante non lo prevedano neanche i vari Dpcm, che limitano la Dad all'emergenza sanitaria.

7) NON ABBIAMO DIMENTICATO LA NECESSITÀ DI ABROGARE LE CONTRORIFORME DELLA "BERLUSCU chiedendo il ritorno immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (abolizione del curriculum ciclic ottenendo però (insieme all'Mce) l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini. Innalzar dell'obbligo sino al quinto Superiore, ivi comprendendo l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

8) NO INVALSI ED ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO e tutti gli orpelli del minimalismo culturale e dell'aziendalizzazione scuola, ricordando la necessità del ripristino nelle Superiori di Primo e Secondo grado delle ore tagliate di Lettere, S

13) A SCUOLA SOLO IN SICUREZZA:

- NO alle classi affollate. Nonostante l'emergenza pandemica sono state legittimate oltre 17.000 classi dai 26 ai 33 alunni lungo tempo senza neanche le mascherine Ffp2 per i lavoratori e gli alunni, bloccati anche a ricreazione con le maschere senza sanificazione dell'aria, né il già ridicolo metro statico di distanziamento (anziché i 4 del Belgio ed i 2 di Germania, Francia, Regno Unito e Spagna), con la "pulizia approfondita" scaricata sugli Ata invece della sanificazione delle ASL, senza mezzi di trasporto dedicati (come in Germania), senza ridurre i gruppi-classe a 15 alunni (come fatto in Germania e Regno Unito – il Belgio fermato a 10), il tutto grazie ad un Protocollo firmato dal Miur e dalle Organizzazioni sindacali "maggiormente rappresentative".
- Denunciamo: l'organico dell'autonomia utilizzato in maniera impropria da parte dei dirigenti per sopperire alla carenza di supplenti, nonché l'uso dei periodi di quarantena degli alunni e di "autosorveglianza" dei docenti per impedire le sostituzioni degli assenti.
- Vogliamo: l'assegnazione di cattedre a tutto l'organico potenziato.
- Vogliamo l'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi didattici con piena fruizione del patrimonio edilizio inutilizzato (caserme dismesse, etc.) proprietà di stato, regioni, enti locali: basta con doppi turni demenziali ed alunni sequestrati in mensa sino alle 4 del pomeriggio.
- La messa a disposizione immediata del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per i cittadini e ferroviari locali.

14) VOGLIAMO UNA SCUOLA VERA, ANCHE MIGLIORE DI QUELLA CHE HA PRECEDUTO LA PANDEMIA. Dalla crisi dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dal diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggiori retribuiti della Ue), nonché la rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi) rimandata ben oltre il suo limite fisiologico, con l'assorbimento da parte dello stesso dell'ambito disciplinare di Insegnanti (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l'unico organismo che può stilare il codice deontologico dei docenti (e dei professionali). Esigiamo il ricalcolo della rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categoria a sufragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.

15) **PER APPOGGIARE QUESTA PIATTAFORMA NAZIONALE SCIOPERA Venerdì 20 MAGGIO e manifestazione l'Unicobas a Roma. Appuntamento in P.zza della Repubblica (adiacenze stazione Termini) alle h. 10.30. Lo sciopero generale è stato proclamato anche dalle OO.SS.: COBAS SARDEGNA, CONFEDERAZIONE COBAS, CUB, SCS, COBAS, USB, USI CIT.**

Se nella tua scuola non hanno fatto passare (come di dovere) la circolare dello sciopero, o se hai bisogno d'aiuto, chiedi alla sede nazionale di Roma, Via Casoria 16 - 00182 (h. 9.00 / 12.00 sabato incluso e 16.00 / 20.00 sabato escluso): 067026067027683. Mail: segreteria.nazionale@unicobas.org / unicobas.rm@tiscali.it

Collaborate: CONDIVIDETE SUBITO L'EVENTO INVITANDO AMICI E COLLEGHI. Tramite il LINK, poi, già da prima delle h. 16.00 del 17 MAGGIO, CONDIVIDETE l'evento con la DIRETTA pubblicizzata su FACEBOOK sul VOSTRO PROFILO e sui GRUPPI SCUOLA FACEBOOK AI QUALI siete ISCRITTI. Chi sarà presente all'assemblea potrà porre DOMANDE in CHAT nel corso della diretta: le RISPOSTE verranno selezionate e fornite NELL'ULTIMA MEZZ'ORA.